



COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara

Via 2 febbraio, 23 - 44033 - Riva del Po - loc. Berra

Sede distaccata: Piazza Libertà 1 - 44030 - Riva del Po - loc. Ro

Comune istituito con L.R. n. 17 del 05/12/2018 a seguito di fusione fra i Comuni di Ro e Berra.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 22 del 18-09-2019

Adunanza Straordinaria – Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI, DELL'USO DEL MEZZO PROPRIO E DEI RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DAGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI RIVA DEL PO

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di settembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

Nome e Cognome	Presenti/ Assenti
ZAMBONI ANDREA	Presente
ASTOLFI ALBERTO	Presente
NALLI RAFFAELLA	Presente
BARBIERI FILIPPO	Assente
BRANDALESI SILVIA	Presente
BARIGOZZI GIAN PAOLO	Presente
TRAPPELLA ANNA CINZIA	Presente
POZZATI MARCO	Presente
MANZOLI PAOLO	Presente
LUCCHIN MARIANNA	Presente
ROSA LUCA	Presente
SIMONI DANIELA	Presente
OCCHI SERENA	Assente

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 2

Assiste il Vice Segretario Ciarlino Claudio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO ZAMBONI ANDREA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

BRANDALESI SILVIA

MANZOLI PAOLO

SIMONI DANIELA

Deliberazione n. 22 del 18-09-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI, DELL'USO DEL MEZZO PROPRIO E DEI RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DAGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI RIVA DEL PO

SINDACO

Quarto punto all'ordine del giorno è la proposta di "approvazione del regolamento per la disciplina delle missioni, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dagli Amministratori del Comune di Riva del Po".

Tutti i Consiglieri hanno ricevuto il regolamento che proponiamo alla discussione di questa sera.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SINDACO

No. Sono tre documenti. Basta aprire il file... c'era tutto.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SINDACO

Esatto. Allora, il regolamento è composto da... sono 4 capitoli: il capo I è l'ambito di applicazione, il capo II le missioni degli Amministratori, il capo III sono gli Amministratori residenti fuori dal territorio del Comune e il capo IV sono le norme finali.

Spero che i Consiglieri abbiano letto. Io direi che vado a sommi capi, secondo me, per quelli che sono gli aspetti importanti dell'applicazione di questo regolamento e parto dall'art. 1: "Oggetto e finalità del regolamento" che al punto 2 dice: "Il regolamento è finalizzato a favorire il contenimento delle spese in percorsi di viaggio e soggiorno degli Amministratori in conformità alla vigente normativa e in particolare ai seguenti disposti", e ci sono gli articoli di legge, i decreti ai quali ci si ispira nella stesura di questo regolamento, compreso anche i pareri della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna.

Il capo II sono le missioni degli Amministratori. Cosa si intende per definizione di missione dell'Amministratore? Quindi, “ai fini del presente regolamento, per missione si intende qualunque attività svolta dagli Amministratori al di fuori del territorio del Comune di Riva del Po direttamente ed immediatamente connesse all'esercizio delle funzioni inerenti al mandato amministrativo, ivi compresa la partecipazione a seminari di studi, congressi convegni e riunioni attinenti all'attività dell'Amministrazione Comunale, incontri, manifestazioni per le quali sussiste formale invito a partecipare rivolto all'Amministrazione Comunale o alla quale sia necessaria la presenza istituzionale dell'Ente e delle deleghe amministrative conferite, nonché la partecipazione alle riunioni degli organi delle associazioni internazionali, nazionali e regionali di cui il Comune di Riva del Po fa parte”. Le missioni si distinguono quelle nell'ambito del territorio nazionale e fuori dalle missioni nazionali. Diciamo le caratteristiche. Allora, le missioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale: “Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale, laddove nominato, possono recarsi in missione all'interno del territorio nazionale senza necessità di apposita autorizzazione, limitandosi a presentare al responsabile competente una comunicazione indicante la durata e la finalità; gli Assessori possono recarsi in missione nell'ambito del territorio nazionale previa apposita autorizzazione del Sindaco; i Consiglieri Comunali possono recarsi in missione nell'ambito del territorio nazionale previa apposita autorizzazione del Presidente del Consiglio Comunale. Fino alla nomina del Presidente del Consiglio provvede alle autorizzazioni il Sindaco”. Vabbè, poi le autorizzazioni... chiaramente, è scritto come viene fatta. Si passa all'art. 6 in merito all'uso dei mezzi di trasporto dove, tutto sommato si chiede sempre di usare, quando è possibile, i mezzi dell'Amministrazione e naturalmente quando si effettuano dei viaggi utilizzando invece mezzi di trasporto, si devono utilizzare soprattutto mezzi di trasporto pubblico, che devono essere per la prima classe equiparata per i viaggi effettuati in ferrovia, nave o altro mezzo di trasporto; la classe economica per i viaggi in aereo, per i voli charter, di quelli proprio a basso profilo... “Gli Amministratori possono essere autorizzati all'utilizzo del proprio mezzo di trasporto nei seguenti casi: quando risultino indisponibili i mezzi dell'Ente, quando la missione prevede nello stesso giorno il trasferimento in una o più sedi distanti tra loro di almeno un chilometro, quando l'utilizzo dei mezzi pubblici non consente di rispettare gli orari prefissati e gli adempimenti, quando l'uso del mezzo proprio risulta economicamente più conveniente rispetto ai mezzi di trasporto ordinari, quando a causa di ridotte o impedito capacità motorie permanenti, l'Amministratore può utilizzare esclusivamente un proprio mezzo di locomozione adattato tecnicamente. Gli Amministratori autorizzati all'uso del proprio veicolo devono sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità, dichiarando nell'apposito modello che il veicolo è di proprietà, perfettamente in

regola, che viene utilizzato in regola con le norme previste dell'assicurazione del veicolo e di essere in possesso di regolare e valida patente di guida”.

Poi c'è l'art. 7 che parla del rimborso delle spese di viaggio e le caratterizza a seconda del modello e del tipo di quello che viene usato; si parla all'art. 8 del rimborso delle spese di soggiorno, quindi quelli che sono i limiti relativi a seconda del fatto che uno rimanga fuori e la missione duri... superi le 18 ore, che non superi le 18 ore, che sia inferiore alle sei ore... Ci sono dei tetti di spesa. L'art. 9 riguarda la liquidazione dei rimborsi spesa che vanno tutte documentate se si vogliono ottenere e direi che il capo III... fondamentalmente, l'aspetto più importante è quello dell'art. 10 (che sono le spese di viaggio sulle quali si poteva fraintendere) e qui viene proprio definito dall'art. 1 che "agli Amministratori che risiedono fuori il capoluogo del Comune spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi collegiali: Giunta e Consiglio. In caso di trattazione di argomento pertinente alla carica, alle deleghe ricevute, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento della propria funzione di delegati”.

Quindi, riunioni ufficiali sono la Giunta e il Consiglio.

“Ai fini del presente articolo è da intendersi presenza necessaria esclusivamente laddove la presenza in ufficio derivi da un obbligo giuridico, mentre non possono essere rimborsate le spese di viaggio per le presenze decise discrezionalmente dagli Amministratori nel caso in cui non sia ravvisabile l'esercizio necessario delle funzioni. Non spetta pertanto il rimborso delle spese di viaggio sostenute per la presenza in ufficio discrezionalmente rimessa alla valutazione soggettiva dell'Amministrazione locale in giorni diversi da quelli delle sedute degli organi di appartenenza ed attestate dal Segretario Comunale, in quanto tali costi devono considerarsi coperti dall'indennità di funzione di cui all'art. 82 del decreto legge 267/2000”.

Per quanto riguarda il costo, che questo mi è sfuggito il capitolo... era il rimborso che ci viene dato (correggimi se sbaglio) è quello del costo del mezzo pubblico decurtato del 5%. Cioè il costo del biglietto della corriera, dell'autobus decurtato del 5%.

Direi che cose importanti non ce ne sono più. Aspetto eventuali osservazioni, commenti. Grazie. La parola al Consiglio.

CONSIGLIERE MARIANNA LUCCHIN

Posso fare la mia osservazione soprattutto sull'ultimo articolo che ha letto? Rinunciare a questo rimborso sarebbe un buon segno, anche perché comunque la cifra è molto irrisoria. Non si può rinunciare a questo rimborso?

SINDACO

È una proposta che fai?

CONSIGLIERE MARIANNA LUCCHIN

Sì.

SINDACO

È una domanda o una proposta?

CONSIGLIERE MARIANNA LUCCHIN

È una proposta.

SINDACO

Chi chiede d'intervenire? Daniela.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Intanto volevo chiederti: questa è una bozza di regolamento, no? Cioè che ci sottoponi. Non è già il regolamento definitivo.

SINDACO

Questo è il regolamento definitivo proposto. Se lo approvi, è quello definitivo.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

No. Perché io non volevo approvarlo. Nel senso che mi sta bene che ci sia, però ci sono alcune cose sulle quali non convengo comple... cioè alcune non le ho capite e alcune non convengo. Per esempio, manca l'indice, Sindaco. Metteteci sempre l'indice quando fate dei regolamenti, perché diventa antipatico sennò capire che cosa si sta leggendo. Basta poco, insomma, un indice non fa male a nessuno.

SINDACO

È fatto per capitoli, quindi...

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Ho capito. Però anche i libri sono fatti per capitoli, ma hanno il loro indice. Quindi l'indice ci vuole. Se posso permettermi l'imperativo.

In seconda battuta direi che non ho capito, sinceramente, quando parliamo dell'art. 7, Sindaco, nel punto c)...

SINDACO

L'indennità chilometrica? Questa qua?

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Bravissimo. Proprio quella lì.

SINDACO

Quella che è scappata a me. Sì, brava.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Vedi che io ti sto dietro? Allora, l'indennità chilometrica è sostituita – dice – dal ristoro della spesa dell'Amministrazione, e parlavi appunto del biglietto del mezzo. Allora, è indipendente dai chilometri che facciamo. Noi possiamo fare 100 chilometri come ne possiamo fare 50, sempre due euro ci vengono rimborsati. Faccio per dirti.

SINDACO

È il costo del biglietto della corriera, dell'autobus che fa quel tratto lì.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Perciò non si rimborsa più la benzina, non si rimborsano più i chilometri, perché questo non era possibile.

SINDACO

Si rimborsa il costo del...

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Del biglietto.

SINDACO

...mezzo pubblico, del biglietto decurtato del 5%.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Per quella traversata lì. Quindi, la stessa cosa vale per il pedaggio autostradale.

SINDACO

“Che è compreso nella forma e del ristoro di cui al presente punto”, ovvero è compreso nel rimborso di quel costo lì.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Cioè in un biglietto ci sta tutto?

SINDACO

Se da Riva del Po vado a Bologna e prendo il treno e spendo 6,00 euro, una roba del genere, decurtato del 5% quello è il rimborso.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Però se io prendo il mezzo mio... perché col treno non c'è il pedaggio. C'è il pedaggio perché ci vai in auto o in autostrada.

SINDACO

Allora uso il mezzo mio...

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Uso il mezzo mio, vado in autostrada, pago il pedaggio... quindi ho la spesa dei chilometri che risulta al punto 1 e poi ho la spesa del pedaggio, che è il punto 2. Un biglietto comprende tutto, o c'è il pedaggio...?

SINDACO

Il ristoro comprende tutto.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Quindi, con due euro mi faccio tutta la giornata. Ma va bene. Cioè se è così... capisco che gli Amministratori dell'ex Comune di Ro non l'hanno mai frequentato questo regolamento.

SINDACO

Stai parlando al Sindaco del Comune di Riva del Po.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Perché ogni tanto mi piace ritornare sui vecchi argomenti. Anche perché non ho fatto in tempo ad approfondire molto questo, ma mi sono occupata di rimborsi nella legislatura precedente, quindi un pochino conosco l'andazzo. Però questo sicuramente è un pochino più preciso. Posso chiederti un'altra cosa e poi sto zitta? Quindi, o l'approvo o non l'approvo: funziona così.

SINDACO

Direi di sì.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Benissimo. Allora non l'approvo. Però ti chiedo un'altra cosa prima: al punto c) dell'art. 8: "Rimborsi delle spese di soggiorno"... perché poi facciamo la differenza tra missione e soggiorno. Perché la missione si esaurisce in un'unica giornata e soggiorno diventa quando dormi via, quando pernotti. Allora, art. 8 e al punto c).

SINDACO

Sino a un massimo di 52,00 euro per missioni fuori sede della durata non inferiore a sei ore.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Però se tu guardi subito il punto sopra a) e b), vedi che parli di 18 ore? E quindi c'è il pernottamento, e precisi "relativo anche ai pasti". Quindi, pernottamento e pasti il punto a) e b) con le 18 ore, più o meno delle 18. Cosa c'entra il punto c) "Non inferiore a sei ore" e non c'è la specifica del pernottamento o della giornata? Perché sta qua al punto c)? Non ho capito proprio. Il punto c) è il punto che non dormi via e che non mangi via. Perché sta qui? Proprio fisicamente non ho capito.

SINDACO

Perché ti è messo che il punto c) vuol dire che è un massimo... "per una missione fuori sede della durata non inferiore alle sei ore" potrebbe essere sei ore e trenta, e che non prevede che tu debba star fuori a mangiare e dormire, mentre l'altra fa la distinzione che è una durata inferiore alle

sei ore in luoghi distanti almeno 60 chilometri dalla sede di appartenenza, perché presuppone che tu possa...

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Però cosa c'entra metterlo nel capitolo "Pernottamento"? Mettilo nel capitolo delle missioni, allora. Perché si fa confusione. Sennò non si capisce. Cioè se stiamo parlando di pernottamento e non pernotti, cosa ci stanno a fare questi due punti qui?

SINDACO

Sono, praticamente, la comprensione del concetto di rimborso spese che, vabbè, invece di collocarlo in due capitoli diversi lo metti praticamente... Ma si interpreta bene, eh, non è che secondo me qui vai a ciurlare nel manico.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

No, ma non è quello. Intendo che si sta facendo un regolamento e che sia fatto chiaramente, invece di doverci sempre interpretare. Soprattutto sui rimborsi dovrebbe essere molto chiaro e non ad interpretazione, perché dopo sulle interpretazioni cadiamo sempre. E io vi controllo sulle interpretazioni.

SINDACO

Mi sembra che sia chiaro. Ma certo, questo è il tuo compito.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

E lo so. Va bene. Però... allora non dico nient'altro. Avrei delle altre cose da dire, ma non te le dico perché tanto non... Però mi aspetto almeno l'indice, su questo non transigo.

SINDACO

Chi altro chiede di intervenire?

Nessun partecipante al Consiglio Comunale chiede la parola.

SINDACO

Se nessuno chiede d'intervenire..., okay, Bobo.

CONSIGLIERE ASTOLFI ALBERTO

Se fosse solo l'indice, te lo faccio io con il Word...

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONSIGLIERE ASTOLFI ALBERTO

No, ma lo. Lo so, lo so, Daniela. Non è mica per polemizzare. Credo però che questo regolamento, che raccoglie anche tutta una serie di pareri della stessa Corte dei Conti, ponga anche una particolare attenzione proprio su questa cosa dei rimborsi che so che ti sono sempre stati particolarmente a cuore nella precedente gestione del Comune di Ro. Per cui non credo di dire una cosa... dico una cosa vera. Interpreto anche questa tua attenzione proprio da questo punto di vista, però credo che gli Uffici abbiano proprio lavorato su quello che è un regolamento standard che riguarda le varie Amministrazioni. Sappiamo tutti che questa questione dei rimborsi è stata una questione annosa non solo per questa Amministrazione, ma anche per tante altre Amministrazioni. Io poi che sono stato anche in Consiglio Provinciale e ho visto anche come funzionano quelli regionali, direi che qui siamo stati... veramente siamo la precisione, dove effettivamente c

'è tutta una parte di controllo della spesa che esige anche la documentazione, perché se io vado fuori il territorio del Comune a una riunione istituzionale o a una partecipata tipo, non so, mi viene in mente Clara (ti dico la prima che mi viene in mente, non che dico una a caso) è giusto che io oltre a produrre la richiesta di rimborso, produca anche l'attestazione che quel giorno sono dovuto andare là, perché c'è un documento che mi comprova il fatto che ci sono dovuto andare.

Per cui, voglio dire, c'è una particolare attenzione a tutti questi aspetti, cosa che nelle precedenti Amministrazioni (lo dico in generale) non c'era, e sappiamo tutti che poi, nel degenerare, alla fine ci rimettono soprattutto anche quelli che fanno il loro lavoro correttamente e onestamente. Siamo arrivati a questo punto, però ritengo che sia comunque un aspetto di trasparenza e di positività che vada eccepito proprio dentro questo regolamento. Altri Enti sono sempre stati un pochino più leggeri. Tieni presente, per esempio, che i Gruppi Consiliari più grandi anche del nostro, come la Regione, hanno addirittura delle dotazioni proprio finanziarie proprie, dove è successo tutto quello che hai potuto vedere anche tu in televisione o sui giornali, con gente che ha dovuto dimostrare che le spese esagerate erano fatte in un certo modo.

Parlo per la mia esperienza: noi in Provincia avevamo una dotazione... su 16 Consiglieri (parlo del mio Gruppo, eh, poi c'erano anche quelli degli altri) di 5 mila euro su 16 Consiglieri. Che non è una cifra gigantesca, però... io, per esempio, per quello che riguarda quel tipo di attività lì ho sempre preferito accettare solo i rimborsi quelli istituzionali, ovvero una convocazione del Consiglio (provinciale sto parlando) e delle commissioni su cui si basava fondamentalmente

l'attività del Consiglio. Tutti gli altri di quel tipo lì, per esempio, io non li ho mai chiesti. Altri Gruppi lo facevano e si pagava a piè di lista. A me quella cosa lì, personalmente, non mi è mai piaciuta perché ritengo che chi va anche nei Gruppi in missione o comunque ha diritto al rimborso lo debba sempre e precisamente documentare.

Quindi, credo che questo regolamento tenga veramente conto di tutte queste cose. Poi hai ragione che se serve l'indice, giustamente, ce lo dobbiamo mettere.

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SINDACO

Lo so che era una cosa... certo, ma figurati. Certo.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Quello che... no, no, ma va benissimo. Infatti io non contesto il contenuto. Dico solo che il contenuto poteva essere... si può sempre migliorare, no? Nella stesura, nel contenuto, nel come si articolano gli articoli (scusate il gioco di parole), per evitare poi che ci siano interpretazioni che lasciano il varco... Non sarà il caso nostro.

Quello che però io contesto (il ragionamento che facevamo ieri sera con i Capigruppo e con il Sindaco) è il metodo. Nel senso: quando si propongono dei regolamenti... secondo me, se non dico una corbelleria, i regolamenti vanno proposti in bozza. Cioè la Capigruppo dovrebbe proprio servire per ragionare insieme Maggioranza, Minoranza con i rispettivi Gruppi, con i Capigruppi, per dire: "Io ti sottopongo, Minoranza, una bozza di regolamento. Ci guardiamo insieme all'interno della Capigruppo, lo valutiamo il documento, lo discutiamo; una volta che l'abbiamo elaborato insieme lo portiamo in Consiglio Comunale e diventa ordine del giorno da sottoporre a tutti i Consiglieri".

Questo, secondo me, è il metodo di lavoro. È inutile che si faccia la Capigruppo e il giorno dopo si abbia già la convocazione del Consiglio. A cosa serve la ...(incomprensibile)... allora? Non serve assolutamente a niente, perché tu vieni in Capigruppo e hai già un ordine del giorno del Consiglio Comunale predefinito, confezionato, prestabilito. Quindi, a cosa serve vedersi in Capigruppo? Perché la Capigruppo dovrebbe servire per lavorare insieme, per elaborare insieme i documenti. Cioè noi non è che siamo gli uni contro gli altri armati. Lo dicevo ieri sera con il

Sindaco: non funziona così. Dobbiamo lavorare insieme, perché sicuramente il vostro contributo insieme al nostro potrebbe dare un prodotto ancora migliore. Non dico mica che questo sia completamente da scartare, però ci guardavamo un attimo con calma, aggiustavamo quello che si poteva aggiustare, si dava anche un po' di soddisfazione a tutti quelli che siedono a questo tavolo e magari si poteva ottenere un prodotto anche più compiuto. Perché no? Invece si viene in Capigruppo con già tutto predefinito, precostituito. E stasera ci si chiede: "Questo è il regolamento. Se vi va bene, è questo; se non vi va bene, votate contrari".

Cioè è ora di finirla con questo meccanismo, secondo me. Ieri sera ne abbiamo parlato con il Si... Sto zitta.

SINDACO

Posso? Chiaramente, non è che io ti voglio zittire o voglio dire la discussione non va bene. Anzi, credo che noi innanzitutto abbiamo una necessità che è quella di... i regolamenti non sono i Dieci Comandamenti. Abbiamo bisogno di mettere ordine al lavoro del Consiglio, come dicevo ieri sera. Siamo ancora zoppi della mancanza della Presidenza, perché il Consiglio ha un ruolo e il Sindaco e la Giunta ne hanno un altro.

Il discorso che tu stavi facendo è un discorso perfetto, ma nel momento in cui noi avremo una macchina amministrativa che è perfetta dal punto di vista formale e istituzionale. Quindi, è chiaro che manca anche il discorso delle Commissioni per il lavoro.

Ieri sera ne abbiamo istituita una; vi chiedo di lavorare a cento all'ora: elaborate lo Statuto, lavoriamo per creare un Consiglio Comunale che lavori secondo i dettami e le leggi del Consiglio, di quello che deve fare il Consiglio Comunale rispetto a chi si siede su questi banchi e ha un ruolo più di Governo e di lavoro concreto.

Il regolamento si può migliorare, si modificherà. Non c'è scritto niente di immutabile. Ho bisogno di avere uno strumento anche imperfetto, senza l'indice e con due articoli da mettere a posto per poter fare un po' di chiarezza e di mettere dei punti fermi. Poi alla fine ne discutiamo e lo si può anche rielaborare. Intanto, comunque, cominciamo a mettere dei punti fermi su un argomento che è sempre stato oggetto di discussione. E questa è la proposta che fa il Governo di Riva del Po.

Per cui, chiedo se ci sono altri interventi.

Nessun partecipante al Consiglio Comunale chiede la parola.

SINDACO

Se non ci sono ulteriori interventi, metto in approvazione il quarto... anzi il quinto punto all'ordine del giorno che l'approvazione del regolamento per la disciplina delle missioni, dell'uso del mezzo proprio e del rimborso delle spese sostenute dagli Amministratori del Comune di Riva del Po. Chi è d'accordo dia segno alzando la mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che gli amministratori effettuano per conto dell'Ente missioni in località fuori dal territorio comunale;
- che per tali missioni devono poter utilizzare, previa autorizzazione, i mezzi di loro proprietà in caso di indisponibilità di mezzi dell'Ente e di impossibilità d'uso dei mezzi di trasporto pubblico per motivi di economicità e buon andamento;
- che l'art. 84, commi 1 e 2 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'articolo 2, comma 27, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed attuato da ultimo con decreto del Ministero dell'interno in data 12 febbraio 2009, disciplina il trattamento di missione degli Amministratori comunali;

Rilevato che il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 ha modificato il trattamento economico e i rimborsi spese per le missioni effettuate sia dai dipendenti che dagli amministratori comunali e precisamente:

- l'articolo 5 comma 9 ha modificato l'art. 84 del T.U.E.L. sopprimendo il rimborso forfettario ed onnicomprensivo delle spese diverse da quelle di viaggio previsto dal Decreto Ministeriale del 12 febbraio 2009;
- l'articolo 6 comma 12 ha soppresso il rimborso chilometrico per i dipendenti;

Dato atto che lo stesso comma 12 continua a consentire alle pubbliche amministrazioni l'uso del proprio mezzo di trasporto quando particolari esigenze di servizio lo impongono e qualora risulti economicamente più conveniente, anche oltre i limiti della circoscrizione provinciale;

Viste sul punto le deliberazioni n. 171/2017 della Corte dei Conti sezione Emilia Romagna, e 21/2017 della Corte dei Conti sezione Piemonte, nonché la n. 38/2016 della Sezione Autonomie;

Rilevato che per quanto riguarda il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali la misura del rimborso massimo viene stabilita dal D.M. 4.8.2011

Ritenuto, in considerazione di quanto sopra esposto, di regolamentare le missioni per fini istituzionali di Amministratori mediante la stesura di un apposito regolamento;

Visto l'allegato schema di regolamento e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto l'art. 42 "Attribuzioni dei Consigli" del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Rilevato che il presente atto allo stato attuale non evidenzia riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, e che si prescinde pertanto dalla acquisizione del parere di regolarità contabile;

Tutto ciò premesso;

Con voti favorevoli n. 8 - contrari n. 3 (Rosa, Lucchin e Simoni) - astenuti / su n. 11 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

- 1) La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
- 2) Di approvare l'allegato schema di **“Regolamento per la disciplina delle missioni, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dagli Amministratori del Comune di Riva del Po”**, composto di n. 14 articoli, e che costituisce parte integrante del presente atto.
- 3) Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale

Il Consiglio è concluso. Vi ringrazio. Però prima di chiudere ufficialmente la seduta, do la parola alla Consiglieria Simoni che deve fare una proposta al Consiglio. Dico bene?

CONSIGLIERE SIMONI DANIELA

Sì. Una proposta al Consiglio. Faccio una piccola premessa, perché questa proposta nasce comunque da una discussione fatta ieri sera in Capigruppo e quindi è stata valutata dal Sindaco, presente ieri sera, e dai Capigruppo.

Siamo partiti dalla considerazione che stasera avrebbe dovuto esserci in concomitanza con il Consiglio Comunale una fiaccolata dedicata alla concittadina Cinzia Fusi che è stata barbaramente uccisa (si può dire, senza andare oltre) da colui che diceva di amarla. Quindi, l'ennesimo femminicidio, l'ennesimo crimine contro l'umanità. Io lo definisco in questa maniera. Avevo contattato a quel tempo il Vicesindaco (che ogni tanto lo tormento, e quindi lo ringrazio per la pazienza che ha con me) e il Sindaco, perché questa concomitanza mi sembrava irriverente. Cioè mentre dei cittadini sfilavano per il paese, noi eravamo in Consiglio Comunale. Mi sembrava di mancare di riguardo per questo lutto, per questa famiglia, per questa circostanza. Poi, giustamente, il Sindaco mi ha spiegato quelle che erano le motivazioni, mi ha detto che lo spettacolo deve continuare, e io ho preso atto di questo e siamo andati oltre. Mi diceva anche che come Sindaco,

come Amministrazione, si era pensato di intitolare una targa a Cinzia, ma questo non è possibile perché il Prefetto dice che devono passare almeno 10 prima di poter avere la dedica di una targa. Cioè, quindi, bisogna essere morti e stramorti prima di avere giustizia ancora una volta

A questo punto mi sono permessa di dare un'indicazione, che è stata poi avallata da tutti i presenti, pensando di poter creare un punto di ascolto Rosa, il primo sul territorio, dedicato proprio alle donne che vivono un momento di disagio, di difficoltà, quelle donne che subiscono maltrattamenti silenziosamente (come al solito, come sempre purtroppo avviene e che l'epilogo poi è quello che è sotto gli occhi di tutti, i numeri parlano) all'interno della famiglia, all'interno della società, della comunità, del lavoro. Quindi, un punto di ascolto dedicato alle donne proprio a Cologna, intitolandolo proprio a Cinzia. In modo tale che da un evento così drammatico possa partire, invece, un momento di speranza per tutte le altre donne che... non dico in maniera anonima, perché purtroppo il paese è piccolo ancora dopo la fusione e la gente mormora, ma comunque in un momento di tranquillità si possano rivolgere a persone che sono del mestiere e che le possono aiutare.

Quindi, la proposta è proprio questa: un punto d'ascolto a Cologna, Rosa, dedicato a Cinzia e a tutte noi donne.

SINDACO

Grazie. Credo che l'Assessore Brandalesi possa...

ASSESSORE BRANDALESI SILVIA

Buonasera a tutti. Io rispondo alla Consigliera Simoni e alla sua proposta, che sicuramente è una proposta che va considerata e va accettata nella misura in cui si colloca all'interno del punto del nostro programma che avevamo poi presentato ai cittadini ancora nella campagna elettorale, che era quello proprio di istituire un progetto, che si chiamava ...(*incomprensibile*)..., cioè dei centri di ascolto per donne in difficoltà, per uomini maltrattanti, per minori a rischio e così via.

La prima cosa che ho pensato dopo, ovviamente, come dicevi tu bene, Daniela, il barbaro omicidio di Cinzia, che ha colto tutti, purtroppo, alla sprovvista ed è una cosa che mi emoziona e mi addolora molto (dico la verità) era appunto quello di interpellare il Centro Donna Giustizia, perché ci sono dei passaggi da fare, e aprire uno sportello Viola (perché si chiama così), che è lo sportello in cui il Centro Donna Giustizia, attraverso le sue figure: l'Avvocata, la psicologa e così via, aiuta queste donne. Anche perché anche negli anni precedenti io ho avuto modo di raccogliere delle

confidenze, delle richieste di aiuto da parte di persone residenti sia nell'ex Comune di Ro, sia in Comuni limitrofi, ma che per conoscenza comune conoscevo (scusate il gioco di parole), e quindi le ho indirizzate al Centro Donna Giustizia e a Unione Donne in Italia e assieme a queste due associazioni siamo riusciti ad avere un riscontro positivo ed aiutare queste donne. Per cui, a maggior ragione, proprio anche in virtù, purtroppo, dell'accadimento che è successo il 24 agosto scorso, sto già lavorando per istituire questo sportello.

Non so se si potrà fare a Bologna, perché in genere viene proprio collocato nelle sedi comunali: o a Ro o a Berra. Sicuramente sarà intitolato a Cinzia. Ci avevo già pensato. Avevo anche interpellato l'Ufficio Toponomastica e mi avevano detto, appunto, che il Prefetto non dà la disponibilità se la persona non è morta da dieci anni, che è una cosa... vabbè, è una loro disposizione, e a questo proposito volevo anche dire che comunque il Comune di Riva del Po si è attivato subito attraverso i nostri Uffici Comunali e attraverso l'Avvocato Levisò, che è l'Avvocato della famiglia Fusi, per chiedere un aiuto fattivo alla Regione Emilia Romagna tramite la Fondazione Vittime di reati per avere un sostegno per la famiglia Fusi (quindi i genitori soprattutto) sia a livello economico, ma anche soprattutto a livello psicologico, perché ovviamente il colpo è stato inferto per tutti noi ed è stato incommensurabile, ovviamente, per i genitori.

La fiaccolata di questa sera era però una fiaccolata privata, almeno così mi è stato riferito. Ovviamente, se non ci fosse stato il Consiglio, magari, qualcuno di noi sarebbe anche andato, sempre in maniera privata, chiaramente.

Non è stato possibile per i motivi che il Sindaco ci ha spiegato: è già passato il tempo, quindi magari andremo la prossima volta.

INTERVENTO

Il 24.

ASSESSORE BRANDALESI SILVIA

Ecco, allora il 24 andremo. Quello che voglio dire è che sicuramente prendiamo in considerazione la tua proposta e lo intollereremo sicuramente a Cinzia. Ci stiamo già lavorando e speriamo quanto prima di poterlo aprire. Intanto proseguiremo con l'aiuto alla famiglia, proprio per far capire che sia l'Amministrazione, il Consiglio Comunale e la cittadinanza è vicino comunque al dolore per la perdita di questa famiglia. Grazie.

SINDACO

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Pozzati.

CONSIGLIERE POZZATI MARCO

Sì, grazie. Il fatto che è successo a questa comunità è un fatto che una comunità piccola spesso non è abituata a vivere. Sono fatti che sentiamo nelle grandi città, sentiamo in condizioni a volte lontane... sembrano lontani da noi questi fatti, perché poi il telegiornale ce li riporta e percepiamo lo sgomento nel momento in cui la notizia la riceviamo, la sentiamo. Siccome spesso capita nelle grandi città lontano da noi, non ci fermiamo forse a riflettere il dovuto su quanto successo.

In realtà, anche nelle nostre piccole comunità, i nostri piccoli paesi (lo diceva anche Silvia prima) c'è un male che si annida e che rimane spesso all'interno delle mura domestiche, perché c'è la paura di rivolgersi fuori, la paura di far sapere o, in un certo senso, di voler esporre a qualcuno il proprio problema. A volte non si sa nemmeno anche a chi rivolgersi, perché nelle nostre piccole comunità, appunto, spesso non ci sono centri adeguati o non c'è spesso informazione adeguata per questo tipo di problemi. Quindi, quando ieri sera ai Capigruppo è uscita questa idea, io credo che l'abbiamo accolta tutti con grande favore. Sicuramente è un'iniziativa che un territorio come il nostro non può non assumersi, e quindi io credo che... dobbiamo purtroppo intitolarla a Cinzia, ma credo che sia dovuto perché sia d'insegnamento e a monito anche per il futuro.

Mi fa piacere che sia una questione (ma non avevo dubbi) che possa essere condivisibile da tutto il Consiglio Comunale, perché poi questi fatti non hanno bandiere, non hanno colori... purtroppo, le tragedie toccano una comunità a 360°. Quindi, come Capogruppo (già ieri sera ne abbiamo parlato) accolgo con favore ciò che sta nascendo, ciò che vogliamo far nascere.

Mi si permetta solo una battuta: Daniela, se il problema è Cologna, dovremmo fare la sede comunale a Cologna. Ne abbiamo parlato poi ieri sera. Il Sindaco non ha sentito. Grazie.

SINDACO

Direi che vi ringrazio per questa chiusura del Consiglio Comunale che effettivamente dà dignità e onore di essere in questo consesso... in questo momento il Presidente di questo Consiglio Comunale. Direi che noi abbiamo manifestato come comunità alla famiglia di Cinzia tutto l'appoggio e la solidarietà che potevamo dare. Io e il Vicesindaco abbiamo fatto una visita a nome di tutto il Consiglio un sabato mattina a casa da queste due persone anziane distrutte; abbiamo fatto presenza istituzionale là dove era possibile e dove era previsto l'invito... diciamo il nostro accesso formale; abbiamo proclamato il lutto cittadino e direi che, da primo Sindaco di Riva del Po, mi va bene che venga l'erba alta, la discussione sul nubifragio, che adesso quando piove ci riempiamo d'acqua ovunque, però aver cominciato una legislatura con un evento del genere in questo territorio

ti lascia e ti marca in maniera importante. Però l'aver trovato questa sera in questo consesso questa chiusura, come dico, mi fa sentire orgoglioso di rappresentare questa comunità tutta. Quindi, grazie e buonanotte.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ZAMBONI ANDREA

IL SEGRETARIO
Ciarlini Claudio

Proposta N. 19 del 05-09-2019

Ufficio: SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI,
DELL'USO DEL MEZZO PROPRIO E DEI RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DAGLI
AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI RIVA DEL PO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'articolo art. 49 del Dlgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere Favorevole* in merito alla regolarità tecnica.

*per la motivazione indicata con nota:

Lì, 06-09-2019

IL DIRIGENTE

Romeo Luciana

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 22 del 18-09-2019

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI,
DELL'USO DEL MEZZO PROPRIO E DEI RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DAGLI
AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI RIVA DEL PO**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio dal 26-09-2019 al 11-10-2019 e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 26-09-2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

Ciarlini Claudio

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 22 del 18-09-2019

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI,
DELL'USO DEL MEZZO PROPRIO E DEI RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DAGLI
AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI RIVA DEL PO**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li,

IL SEGRETARIO
Claudio Ciarlini
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)